Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 17-2021 - Seduta N° 3647 - del 15/01/2021 - Numero d'Ordine 18

NP/2021/11057

Oggetto	Comune di Imperia (Im) – Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m. per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante in Via Caprile. Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 32/2012 e s.m.
Struttura Proponente	Settore Urbanistica
Tipo Atto	Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente ALESSANDRO PIANA - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale		X
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Giovanni BERRINO	Assessore		X
Ilaria CAVO	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore		X
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		5	3

Relatore alla Giunta SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A) punto 10) sub i)

Elementi di corredo all'Atto:

- ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m. (Legge urbanistica regionale);

Vista la legge regionale 10 agosto 2012 n. 32 e s.m., recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale)";

Vista la legge regionale 5 aprile 2012 n. 10 e s.m. (Disciplina dello attività produttive e riordino dello sportello unico);

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 e s.m.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 31 marzo 2017 e successive modificazioni recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

Vista la circolare del Segretario generale della Giunta regionale prot. n. IN/2017/5856 del 23 marzo 2017 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica di legittimità degli atti amministrativi regionali";

PREMESSO

Che il Comune di Imperia è dotato di PRG approvato con DPGR n. 46 del 24.2.1999;

Che il Comune, a seguito di istanza presentata allo SUAP volta alla realizzazione di un impianto di distributore di carburanti in Via Caprile, con DCC n. 26 dell'8.5.2020 ha espresso l'assenso, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. n. 10/2012 e s.m., sulla variante al PRG in oggetto ed ha adottato, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m., il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Che, a seguito di istanza del Comune trasmessa con nota prot. 43537 del 27.8.2020, il Settore regionale Pianificazione Territoriale e VAS, in qualità di autorità competente, con nota PG/2019/303214 del 23.9.2020, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sulla variante urbanistica in oggetto;

CONSIDERATO

Che la variante in argomento, come illustrato nella Relazione Istruttoria n. 223 del 17.12.2020 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS, consiste nell'introduzione di una nuova zona denominata F-dc (Servizi-impianti tecnologici – distributori di carburanti) a destinazione produttiva e con parametri urbanistici direttamente derivati dal progetto, per effetto della parziale riclassificazione della zona FVs (aree per servizi destinate ad attrezzature sportive);

Che la Regione:

- è l'Autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'articolo 5 della lr 32/2012 e s.m.;
- è competente all'approvazione della variante al vigente PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 della l.r. n. 10/2010 e s.m. e dell'articolo 81, comma 1, lettera a) della l.r. 11/2015 e s.m., variante assentibile ai sensi dell'art. 47 ter della l.r. 36/1997 e s.m. in quanto correlata ad un procedimento relativo all'insediamento di attività produttiva;

DATO ATTO

Che dagli esiti dell'istruttoria effettuata dalla Struttura Pianificazione Territoriale e VAS - con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate - in dettaglio illustrati nella citata Relazione Istruttoria n. 223 del 17.12.2020, è emerso che sotto il profilo ambientale, sia da escludere l'assoggettamento a VAS della variante in oggetto, a condizione che vengano rispettate le n. 6 prescrizioni indicate nella medesima Relazione istruttoria, la cui verifica di ottemperanza, in ragione dei relativi contenuti, è demandata al Comune, prima del rilascio dei titoli abilitativi, per quanto riguarda le prescrizioni 1, 2 e 3, mentre, per quanto concerne le prescrizioni 4, 5 e 6 l'ottemperanza sarà verificata dalla Regione, come in dettaglio specificato nella ridetta Relazione Istruttoria n. 223/2020, per cui, sotto il profilo urbanistico le determinazioni relative all'approvazione della variante in oggetto potranno essere espresse solo successivamente alla verifica di ottemperanza delle sopra menzionate prescrizioni ambientali da parte della Regione;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nella Relazione Istruttoria n. 223 del 17.12.2020 allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con il Consiglio regionale, Urbanistica, Pianificazione territoriale, Demanio marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri

DELIBERA

1. di escludere dall'assoggettamento a VAS di cui alla l.r. n. 32/2012 e s.m la variante al vigente PRG del Comune di Imperia in oggetto indicata, per le ragioni e con le prescrizioni indicate nella Relazione Istruttoria n. 223 del 17.12.2020, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le determinazioni urbanistiche in merito all'approvazione della variante al PRG in oggetto saranno espresse successivamente alla verifica di ottemperanza da parte della Regione delle prescrizioni ambientali n. 4, 5 e 6, come in dettaglio specificato nella sopra citata Relazione Istruttoria n. 223/2020;
3. di disporre che la presente deliberazione sia resa nota mediante pubblicazione per estratto, a cura della Regione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e, in forma integrale, nel sito informatico regionale;

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m. è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui al D.Lgs 2.7.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e s.m., rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della deliberazione stessa.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
ART. 13 l.r. n. 32/2012 smi.

Relazione istruttoria n. 223 del 17 dicembre 2020

Piano	Istanza SUAP per la realizzazione di un impianto di distributore di carburanti in Imperia – Via Caprile in variante al PRG.
Proponente	Società petrolifera
Data di avvio	23 settembre 2020

Premessa e sintesi del procedimento

Con D.C.C. n. 26 dell'8 maggio 2020 il Comune di Imperia, ai sensi dell'art.10 della l.r. 10/2012 e s.m.i.:
- ha adottato la variante al vigente PRG volta all'introduzione della sottozona F_dc (Servizi-impianti tecnologici-distributori di carburanti) nella più ampia zona FVS caratterizzata dalla destinazione urbanistica "Attrezzature sportive";
- ha adottato il Rapporto Preliminare nonché gli elaborati tecnici allegati allo stesso ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Con nota Prot. n.43537/2020 del 27 agosto 2020 il Comune di Imperia ha trasmesso allo scrivente Settore l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi della l.r. 32/2012 e s.m.i. corredata della ricevuta di pagamento degli oneri dovuti per spese istruttorie, ad integrazione della documentazione precedentemente pervenuta con nota Prot. n. 28071/2020 del 15 giugno 2020.

Il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, in data 23 settembre 2020 ha quindi avviato con nota n. PG/2020/303214 la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 32/2012 e s.m.i., dopo aver concordato con il Comune di Imperia l'elenco di soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Sono pervenuti i seguenti contributi:

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale c/o Settore Assetto del Territorio	IN/2020/13530 del 23 ottobre 2020
Autostrada dei Fiori SpA	PEC/PG/2020/331107 presa in carico il 13 ott 2020
Comando VV.F. Imperia	PEC/PG/2020/339241 presa in carico il 20 ott 2020
ARPAL	PEC/PG/2020/409309 presa incarico il 9 dic 2020

Pareri pervenuti dalle Strutture interne:

Vice Direzione Generale Ambiente (Assetto del territorio, Ecologia, Ecosistema costiero e acque)	IN/2020/15118 del 27 novembre 2020
Settore Urbanistica	IN/2020/13481 del 22 ottobre 2020
Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità	IN/2020/14126 del 5 novembre 2020

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI

Premesse

Il Comune di Imperia è dotato di PRG approvato con DPGR n. 46 del 24.2.1999. Il progetto in argomento ne comporta la variante, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m.i., non soggetta alle limitazioni di cui all'art. 47 ter della l.r. 36/1997 e s.m.i. in quanto correlata all'insediamento di attività produttive, la cui approvazione è di competenza regionale ai sensi dell'art. 81, comma 1, lettera a) della l.r.11/2015 e s.m.i..

Considerazioni

Descrizione della variante al PRG vigente: la variante urbanistica consiste nell'individuazione di una nuova zona denominata F_dc "Servizi impianti tecnologici-distributori di carburanti" a destinazione produttiva e con parametri urbanistici direttamente derivati dal progetto, per effetto della parziale riclassificazione della zona FVS (aree per servizi destinate ad attrezzature sportive) disciplinate dall'art.61 delle vigenti Norme di Attuazione).

Carico urbanistico: l'inserimento della nuova zona comporta un minimale incremento del carico urbanistico in connessione alle sole dotazioni strettamente necessarie al funzionamento dello stesso.
Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area oggetto di variante è classificata nel regime normativo ID MO-A (Insediamento Diffuso in regime di Modificabilità di Tipo A) disciplinato dall'art.46 delle relative Norme di Attuazione.
Descrizione del progetto: il progetto prevede la realizzazione di un'area di servizio per distribuzione carburanti multiprodotto con una postazione per la ricarica elettrica veloce, integrata da un servizio igienico, anche per disabili, e da un locale per il gestore, comprensivo di spogliatoio per l'addetto.
Sulla pensilina di copertura dell'impianto sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza pari a circa 20 kw.

Analisi dei profili urbanistici e paesistici
Sotto il profilo urbanistico, il competente settore ha evidenziato che la variante interessa un'area incolta ed in evidente stato di abbandono in sponda sinistra del Torrente Prino, facente parte di una più ampia previsione di area per strutture sportive FVS mai attuata, come evidenziato nella relazione dell'UTC allegata alla citata deliberazione 26/2020.
Pur considerando che la variante introduce un minimo elemento di discontinuità rispetto alla previsione unitaria di un'ampia area sportiva lungo la fascia spondale del torrente Prino, il Settore competente ritiene che non sussistano sostanziali motivazioni da opporre all'insediamento lungo un tracciato viario alquanto trafficato di un distributore di carburante, che potrebbe in qualche misura costituire un elemento ordinatore di una situazione di abbandono e degrado.
Sotto il profilo paesistico, la classificazione dell'area in argomento nel regime normativo ID MO-A del PTCP costituisce una ulteriore riprova delle prevalenti caratteristiche di eterogeneità e disorganizzazione che la connotano, posto che non si riscontrano né caratteri prevalenti, né schemi organizzativi di riferimento.
In questo senso la realizzazione del nuovo insediamento, tenuto conto del suo inserimento paesistico e degli interventi di mitigazione in progetto ricavabili dalla relazione paesaggistica, che può assumere anche il valore di S.O.I. ai sensi dell'art. 49 delle NdA del PTC, può essere ritenuta compatibile con il regime normativo attribuito all'area in questione dal PTCP.

Per quanto sopra espresso, considerato e valutato il Settore ritiene che la variante in oggetto possa essere approvata ai sensi dell'art. 10 della l.r. 10/2012 e s.m.i..

ANALISI DEI PROFILI AMBIENTALI

Valutazione del carico insediativo e del Consumo di suolo
Si osserva che il nuovo impianto comporterà la presenza del solo personale addetto alla sua gestione e pertanto l'incremento del carico insediativo conseguente è da ritenersi trascurabile.
L'area interessata dalla variante, individuata già come sede di riporti antropici, si trova in un contesto urbanizzato e versa attualmente in stato di apparente abbandono. Pertanto, il suo utilizzo, secondo la finalità prevista dalla variante in sostituzione delle previsioni insediative non attuate del PRG, non appare peggiorativo in termini di consumo di suolo.

Biodiversità
Per il Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità la previsione di cui trattasi, come peraltro dichiarato nel Rapporto Preliminare, non riguarda Zone Speciali di Conservazione terrestri o elementi della Rete Ecologica Regionale, e non presenta potenziali effetti indiretti sulle stesse.

Paesaggio
In merito alla presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, il Rapporto Preliminare rileva che l'area risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale come Bellezza d'Insieme ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto territorio compreso nella "Fascia costiera dei comuni di Riva Ligure Santo Stefano al Mare Costarainera San Lorenzo al Mare Imperia San Bartolomeo Cervo Diano Marina" (D.M. del 16-11-1962).

Inquinamento acustico
Le aree in oggetto ricadono all'interno della "Classe IV – Aree ad intensa attività umana" del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Imperia che fissa livelli massimi di immissione sonora nell'ambiente pari a 65 dB(A) per il limite diurno e di 55 dB(A) per il limite notturno. Lo svolgimento delle attività proprie dell'impianto di distribuzione carburanti di cui si prevede l'insediamento, come peraltro dichiarato nel

Rapporto Preliminare, non sembra in grado di produrre emissioni sonore, o di subirne gli effetti dell'esposizione, tali da portare allo sforamento dei limiti imposti.

Inquinamento elettromagnetico
Per quanto attiene a tale aspetto il Rapporto Preliminare dichiara che l'area non è interessata dalla presenza di elettrodotti per il trasporto di energia elettrica.
Dall'analisi degli estratti cartografici dedicati a questo tema visualizzabili dal repertorio cartografico regionale, si conferma per la zona, l'assenza di elettrodotti, di impianti di radiofrequenza e antenne di telefonia.

Aspetti energetici
Nel Rapporto Preliminare si dichiara che il piccolo edificio a servizio dell'impianto verrà realizzato secondo le normative vigenti in materia di efficienza energetica, e che la pensilina posta a copertura degli erogatori verrà utilizzata per la posa di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 4.50 kwp.
Si ritiene di condividere tale impostazione progettuale.

Aria e fattori climatici mobilità
L'insediamento dell'attività non sembra comportare sostanziali variazioni né carichi aggiuntivi degli inquinanti relativi all'attuale situazione della componente aria riferita al territorio comunale di Imperia i cui dati, riuniti in tabelle dal "Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra" regionale, costituiscono parte della documentazione contenuta nel Rapporto Preliminare, dove inoltre si sostiene, condivisibilmente, che l'incremento dell'utilizzo di gas naturali come combustibili per autotrazione quali il GNL e il GNC la cui erogazione è prevista dal nuovo impianto, possono contribuire ad abbattere le emissioni inquinanti in atmosfera.
Si ritiene che l'entrata in servizio del distributore non sia in grado di influire in modo significativo sui volumi di traffico esistente in quanto l'attività intercetterà, principalmente, i mezzi in transito sull'attuale viabilità di Via Caprile e sullo svincolo autostradale di Imperia Ovest posto in prossimità.

Gestione delle acque
Nel Rapporto Preliminare il tema del Ciclo Integrato delle Acque viene trattato considerando in primo luogo gli aspetti idrici e depurativi secondo cui l'intervento, non producendo aumento di carico urbanistico, non comporterebbe problematiche ambientali in quanto gli impianti (fornitura idropotabile e depurazione) sono ampiamente sufficienti a supportarne le esigenze anche per ciò che concerne la raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dai piazzali. Secondariamente, in ordine agli impianti dedicati all'approvvigionamento idrico dislocati sul territorio viene segnalata la presenza, sull'area di intervento, del pozzo n.4 di emungimento di acqua potabile di cui il Comune di Imperia è concessionario. Dal documento citato si rileva inoltre che AMAT, ente gestore del servizio idrico, avrebbe dichiarato l'inutilizzo e l'inutilizzabilità del suindicato pozzo proponendone il definitivo abbandono, le cui operazioni di chiusura e messa in sicurezza sarebbero a carico del soggetto attuatore che si impegnerebbe anche a finanziare l'apertura e la messa in esercizio di un nuovo pozzo, da realizzarsi in alveo in sostituzione del pozzo n.7 anch'esso non più funzionante.

Per quanto sopra, la Vice Direzione Generale Ambiente si esprime con un articolato parere dal quale si rileva che nel Rapporto Preliminare non sono presenti approfondimenti relativi ai contenuti del Piano di Tutela delle Acque (ultimo aggiornamento approvato con DCR n.11/2018) quale strumento pianificatorio regionale, dove, sulla base della più recente classificazione relativa al triennio di monitoraggi 2014-2016 approvata con DGR n. 446/2018, *lo stato dei corpi idrici significativi potenzialmente interessati dall'intervento in oggetto è la seguente:*

- *CI sotterraneo poroso PRINO (IT07GWAVIM04) in stato chimico scadente a causa di superi di bromoclorometano e dibromoclorometano, in base alla classificazione intermedia di cui alla DGR n. 446/2018 (triennio di monitoraggi 2014-2016);*
- *CI superficiale T. PRINO 2 (IT07RW6922LI) in stato chimico buono e stato ecologico sufficiente (con uno scadimento in questo caso rispetto alla precedente classificazione 2009-2013, quando era stato classificato buono) sempre in base alla classificazione intermedia di cui alla citata DGR n.446/2018;*

Conseguentemente, con riferimento all'intervento in oggetto, il parere prosegue specificando che:

Data la tipologia di impianto e la localizzazione dello stesso, su corpo idrico poroso, esso potrebbe costituire una potenziale pressione su un corpo idrico già classificato di qualità scadente (sia pure per parametri che non sono correlabili a tale tipologia di attività) e in stato ecologico sufficiente, e che, da questo punto di vista, ha mostrato un trend peggiorativo nel triennio 2014-2016.

Stante quanto sopra risulta quindi imprescindibile ai fini della compatibilità con gli obiettivi e i criteri del PTA il recapito in pubblica fognatura non soltanto dei reflui domestici, ma anche delle acque di prima pioggia e lavaggio, previo trattamento; ciò fermo restando la presentazione, nelle successive fasi autorizzative, del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche e di Lavaggio secondo quanto previsto dal RR n.4/2009 - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne, *e fermo restando il parere favorevole da parte del gestore del Servizio Idrico Integrato e dell'Ente di Governo dell'Ambito.*
Quanto fin qui esposto si traduce nella **Prescrizione n.1**

Con particolare riferimento al tema dei pozzi di emungimento citati nel Rapporto Preliminare, il parere della V.G.A. rileva che:
… a valle dell'area di intervento, sono presenti, come da cartografia GIS sul geoportale regionale, i pozzi n.4 e n.7 *ad uso idropotabile in concessione al Comune di Imperia;*
*la distanza dell'area di intervento dal pozzo n.4 risulta inferiore ai 200 m, ovvero alla distanza minima prevista quale area di salvaguardia ex art. 94 comma 6 del D.Lgs. 152/06 (*norme in materia ambientale*), in assenza dell'individuazione da parte delle Regioni, su proposta dell'Ente di Governo dell'Ambito, di aree di salvaguardia differenti individuate secondo i criteri dettati dalla norma tecnica nazionale ed in base a quanto previsto anche dall'art. 21 delle Norme di Attuazione del PTA di cui alla DCR n.11/2016 e dall'elaborato di piano "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia" come aggiornato con DGR 189/2019.*
Inoltre, *l'impianto* di distribuzione carburanti da insediare *rientra nella fattispecie di cui alla lettera i) del comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, ovvero " stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose", e ricade tra le attività e centri di pericolo di cui è vietato l'insediamento all'interno dell'area di rispetto (200m nel caso di specie).*
Per quanto riguarda il pozzo n.7, risulta dislocato a valle dell'area di intervento e ad una distanza maggiore di 200 m.

Per quanto sopra, *occorre che il titolare delle concessioni riferite ai soprarichiamati pozzi dichiari esplicitamente la volontà di dismettere i pozzi di che trattasi provvedendo altresì ad eseguire gli interventi necessari alla messa in sicurezza dei pozzi dismessi. Nel caso in cui il concessionario intendesse procedere all'apertura di nuovi attingimenti di acque sotterranee dovrà presentare domanda di autorizzazione alla ricerca e di concessione a derivare ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del RR n. 6/2017* recante norme per il rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua*. Inoltre dovrà altresì acquisire dalla ASL territorialmente competente il parere igienico sanitario per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua per uso potabile. Tutto quanto sopra, tenuto conto in particolare delle tempistiche di legge per il rilascio del parere della ASL, dovrà essere opportunamente valutato dal concessionario e dall'EGA territorialmente competente ai fini di evitare potenziali criticità legate all'approvvigionamento e fornitura di acqua potabile.*

Le citate condizioni a procedere dettate dalla Vice Direzione Generale Ambiente in ordine alla dismissione e/o nuova apertura dei pozzi indicati, trovano risposta nella bozza di Convenzione, facente parte degli elaborati progettuali trasmessi dall'Amministrazione comunale con PEC/PG/2020/187285 del 16/06/2020, da sottoscrivere tra il Soggetto Attuatore e il Comune di Imperia di cui si riportano i pertinenti contenuti:

- il Comune di Imperia non intende ripristinare la funzionalità, ovvero mantenere la concessione del "pozzo n.4" già punto di captazione di acque ad uso idropotabile dell'acquedotto comunale ubicato nell'area di intervento e il Soggetto Attuatore si obbliga a eseguirne le opere di messa in sicurezza secondo i contenuti progettuali e le prescrizioni fornite dagli uffici competenti;
- l'esistente "pozzo n.7" presente in alveo e anch'esso già punto di captazione di acque ad uso idropotabile dell'acquedotto comunale, risulta irrimediabilmente danneggiato e non più funzionante;
- il Comune intende realizzare un nuovo pozzo artesiano di emungimento in sub alveo del Torrente Prino, completo delle attrezzature necessarie al suo esercizio, le cui spese di realizzazione saranno a carico del Soggetto Attuatore, ovvero riservarsi la facoltà di incamerare l'importo corrispondente mediante l'uso della monetizzazione;

Pertanto, la valutazione delle precedenti considerazioni in ordine all'apertura di un nuovo pozzo da parte del concessionario porta alla formulazione della **Prescrizione n.2**

Dal parere si mette ancora in evidenza che risulta *infine necessario, nelle successive fasi autorizzative del progetto, vista anche la presenza di serbatoi di carburante interrati, … che venga presentato un maggiore approfondimento tecnico che comprenda tutti gli accorgimenti di salvaguardia e mitigazione della risorsa idrica ai fini della definizione della compatibilità dell'intervento, in particolare nei confronti del corpo idrico sotterraneo che, fornendo acqua potabile, ricade potenzialmente nell'ambito di applicazione dell'Articolo 7* (Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile) *della Direttiva 2000/60/CE*.

Si ritiene di tradurre quanto sopra nella **Prescrizione n.3**

ARPAL, con proprio parere, segnala alcune carenze documentali inerenti i necessari interventi di tutela della risorsa idrica superficiale e sotterranea a seguito della realizzazione dell'intervento. Si evidenzia che tali problematiche sono parte degli aspetti trattati puntualmente sull'argomento dalla Vice Direzione Generale e Ambiente pocanzi riportati, e conseguentemente, da ritenersi a questi assimilabili al fine della formulazione delle prescrizioni.

Un ulteriore aspetto in ordine al tema delle acque è stato sollevato dalla Società Autostrada dei Fiori che, interpellata per la vicinanza dell'area di intervento all'infrastruttura autostradale, ha rilevato problematiche quali la presenza, sulla fascia di rispetto, di una prevista zona a verde, del palo insegna/prezziario e del relativo basamento, e l'attraversamento dell'area sede dei futuri impianti con una propria tubazione interrata, atta a raccogliere e scaricare nel Torrente Prino le acque bianche relative alla zona di monte del vicino svincolo autostradale di Imperia Ovest, che ha ottenuto il rinnovo della concessione demaniale per il suo mantenimento con decreto emesso dalla Regione Liguria-Settore Difesa del Suolo di Savona ed Imperia, che pertanto deve essere preservata.

Si evidenzia che quanto espresso da Autostrade dei Fiori S.p.A. e sopra riportato, è stato inserito nella presente relazione per completezza di informazione e non rileva ai fini del presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS istruito al fine di valutare la variante in oggetto solamente dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Si segnala quanto sopra al Comune e al proponente in vista degli ulteriori sviluppi progettuali.

Rifiuti
Nel Rapporto Preliminare si esprime l'affermazione che l'attività legata al distributore di carburanti non comporta lavorazioni in grado di produrre materiali di scarto tali da incidere in modo sostanziale sulla comune gestione e trattamento dei rifiuti solidi urbani da parte del Comune di Imperia.
I soggetti competenti consultati non hanno rilevato nulla in ordine a tale tema.

Aspetti idrogeologici e sismici
Il Piano di Bacino relativo al Torrente Prino Caramagna, evidenzia che l'area oggetto di variante risulta interessata parzialmente dalla Fascia C di esondabilità caratterizzata da tempi di ritorno cinquecentennali, mentre sotto il profilo dell'assetto geomorfologico la stessa area viene classificata Pg0 (suscettività molo bassa) con l'interessamento di Aree speciali di tipo B2 (discariche dismesse/riporti antropici).
Sotto il profilo sismico la D.G.R: n.216/2017 della Regione Liguria classifica il Comune di Imperia in zona 2 – media pericolosità.
Sulla base di queste premesse, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel parere fornito, ritiene necessario evidenziare alcuni aspetti, messi in risalto anche nel parere rilasciato ex art. 89 DPR 380/2001 fornito da Settore Assetto del Territorio regionale, che dovranno essere affrontati e opportunamente risolti in sede progettuale come di seguito letteralmente riportati:

a. *Si richiama la necessità che siano adottati opportuni accorgimenti tecnico costruttivi, relativamente agli interventi ricadenti in fascia inondabile C, finalizzati a mitigare la vulnerabilità nei confronti di eventi alluvionali, anche in riferimento a possibili sversamenti di sostanze inquinanti.*
b. *Si evidenzia che nella Fascia di Riassetto Fluviale non è in generale consentita l'installazione di manufatti, fatte salve le specifiche tipologie espressamente indicate dalle Norme di Attuazione del Piano di Bacino. La previsione di manufatti non compatibili con quanto indicato all'art.14 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino dovrà pertanto essere ricollocata esternamente a tale ambito strettamente vincolato.*
c. *Dovrà essere verificato il rispetto della fascia di tutela pari a 10 metri dal limite più esterno dell'alveo del Torrente Prino, come disciplinato dall'art.4 del Regolamento Regionale n.3/2011 e s.m.i.* recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua*, anche in relazione all'andamento del limite demaniale, qualora in particolare non sussistano le condizioni di cui alla lett. b) dello stesso art.4 del pocanzi citato Regolamento Regionale. …*
d. *Si ricorda che l'intervento, ricadendo in area speciale di tipo B2 (discariche dismesse e riporti antropici), ai sensi dell'art.16bis c.5 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, è subordinato al parere da parte del competente Settore regionale Difesa Suolo Imperia in merito all'idoneità dell'area sotto il profilo geomorfologico, idrogeologico e geotecnico alla nuova destinazione d'uso prevista.*
e. *Si ritiene in particolare necessario che sia valutata l'eventuale necessità di prevedere opere di difesa spondale del Torrente Prino a protezione dei terreni di riporto antropico su cui è previsto il nuovo distributore, nei tratti attualmente non adeguatamente protetti da opere.*

f. *Dalla carta delle* Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica *(MOPS) prodotta dalla Regione Liguria, … si rileva che l'intervento ricade all'interno di una zona di attenzione per cedimenti differenziali (ZA_CD) e al margine di una Zona di attenzione per liquefazione (ZA_LQ). Si richiama pertanto la necessità che siano svolti tutti i necessari approfondimenti di indagine al fine di escludere tali rischi potenziali, ovvero che siano adottati gli opportuni interventi rimediali.*

Si ritiene di tradurre in prescrizioni i contenuti del parere sopra esposto secondo la seguente classificazione:
Punti a, b, c, inerenti alle problematiche riferite alla componente idraulica, nella **Prescrizione n.4**
Il successivo punto d, inerente alle problematiche della componente geologica, nella **Prescrizione n.5**
Infine il punto e, relativo alla componente sismica, nella **Prescrizione n.6**

ARPAL evidenzia alcune problematiche inerenti l'aspetto idraulico dovute alla prossimità con il corso del Torrente Prino, rientranti tra quelle rilevate, approfonditamente trattate e sopra riportate, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in merito interpellata. Pertanto si ritiene che i rilievi sollevati dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure possano trovare un'esauriente risposta nelle indicazioni sopra esposte e nelle conseguenti prescrizioni che si è ritenuto di formulare.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Imperia, interpellato in merito alla pratica in oggetto, ha ritrasmesso il parere (prot. n. 11238 del 3 set 2018) a suo tempo fornito al proponente specificando, per quanto di competenza e in rispetto agli elaborati progettuali presentati, la propria valutazione positiva alla fattibilità dell'intervento a condizione che siano rispettati integralmente le norme ed i criteri di prevenzione incendi attualmente in vigore.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Dalla verifica svolta si ritiene che **non sia necessario** assoggettare la variante a VAS, in quanto l'istruttoria svolta non ha evidenziato impatti significativi sull'ambiente subordinatamente al rispetto delle prescrizioni nel seguito indicate, la cui verifica di ottemperanza, in ragione dei relativi contenuti, è demandata al Comune prima del rilascio dei titoli abilitativi per quanto riguarda le prescrizioni 1-2-3, mentre per quanto riguarda le prescrizioni 4-5-6 l'ottemperanza sarà verificata dalla Regione cui dovranno essere trasmessi gli elaborati adeguatamente modificati per le prescrizioni 4-5 e gli approfondimenti richiesti specificatamente per il comparto sismico (Prescrizione 6).

PRESCRIZIONI:

Qualità delle acque e Ciclo Integrato delle Acque:
Prescrizione n.1
Devono essere recapitate nella pubblica fognatura, oltre ai reflui domestici, anche le acque di prima pioggia e lavaggio previo trattamento. Inoltre, ai fini del rilascio del titolo edilizio deve essere presentato il Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche e di Lavaggio ai sensi del Regolamento Regionale n.4/2009.
Prescrizione n.2
a. Perfezionamento dell'accordo tra Comune e soggetto attuatore circa la dismissione dei pozzi esistenti n.4 e n.7 con le modalità di cui alla Bozza di Convenzione trasmessa negli elaborati del Rapporto Preliminare;
b. ai fini dell'apertura del nuovo pozzo, il titolare della concessione deve presentare domanda di autorizzazione alla ricerca e di concessione a derivare ai sensi dell'art.18, c.1 del RR n.6/2017, e acquisire dalla ASL territorialmente competente il parere igienico sanitario per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua per uso potabile.

Inoltre, quanto sopra dovrà essere opportunamente valutato dal concessionario e dall'EGA (Ente di Governo dell'Ambito) territorialmente competente al fine di evitare potenziali criticità legate all'approvvigionamento e fornitura di acqua potabile.
Prescrizione n.3
Data la presenza dei serbatoi di carburanti interrati, ai fini del rilascio del titolo edilizio è necessario che gli elaborati progettuali contengano i necessari approfondimenti in ordine agli accorgimenti da porre in atto al fine di salvaguardare il corpo idrico sotterraneo che, fornendo acqua potabile, ricade potenzialmente nell'ambito di applicazione dell'articolo 7 della Direttiva 2000/60/CE.

Comparto idraulico:
Prescrizione n.4 la cui ottemperanza dovrà essere verificata dalla Regione.

a. Devono essere adottati opportuni accorgimenti tecnico costruttivi, relativamente agli interventi ricadenti in fascia inondabile C, finalizzati a mitigare la vulnerabilità nei confronti di eventi alluvionali, anche in riferimento a possibili sversamenti di sostanze inquinanti.
b. La previsione di manufatti all'interno della Fascia di Riassetto Fluviale, non compatibili con quanto indicato all'art.14 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, dovrà essere ricollocata esternamente a tale ambito strettamente vincolato.
c. Deve essere rispettata la fascia di tutela pari a 10 metri dal limite più esterno dell'alveo del Torrente Prino, come disciplinato dall'art.4 del Regolamento Regionale n.3/2011 e s.m.i., anche in relazione all'andamento del limite demaniale, qualora in particolare non sussistano le condizioni di cui alla lett. b) dello stesso art.4 del citato Regolamento Regionale.

Comparto geologico:
Prescrizione n.5 la cui ottemperanza dovrà essere verificata dalla Regione.
d. Prevedere opere di difesa spondale del Torrente Prino a protezione dei terreni di riporto antropico su cui è previsto il nuovo distributore nei tratti attualmente non adeguatamente protetti da opere.

Comparto sismico:
Prescrizione n.6 la cui ottemperanza dovrà essere verificata dalla Regione.
e. Devono essere svolti tutti i necessari approfondimenti di indagine al fine di escludere rischi potenziali legati a fenomeni di liquefazione, ovvero che siano adottati gli opportuni interventi rimediali.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Claudio Berardi)

F.to Per il Dirigente Arch. Dino Biondi
(Arch. Luana Lapini)

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2021-AC-18

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	SCAJOLA Marco		14/01/2021 17:00
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Tomiolo Pier Paolo		14/01/2021 14:30
* Approvazione Legittimità	CASANOVA Daniele		14/01/2021 12:33
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Tomiolo Pier Paolo		13/01/2021 14:56
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	PELUFFO Danilo		13/01/2021 10:31
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	BERARDI Claudio		13/01/2021 10:28

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria per la sua pubblicazione integrale/per estratto
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 15-01-2021 16:21:23
Certificato valido dal 13-10-2020 al 13-10-2023